

RMC Italia: il punto sul Campionato dopo il Round 1



Il Round inaugurale della Rotax Italia ha richiamato in pista oltre 175 piloti al Cremona Circuit, complice la forte presenza di stranieri in vista dell'Euro Trophy. Le sei categorie in programma hanno animato un weekend su due giornate, con qualifiche e alcune manche al sabato e il resto delle gare alla domenica. Ottime le risposte dei piloti italiani, capaci di tenere il passo della concorrenza internazionale.

RMC conferma di essere il monomarca emergente nel panorama Italiano: dopo anni di 'rodaggio', il movimento Italiano del karting sta iniziando ad affluire anche verso il mondo Rotax, come conferma la crescita anche nelle categorie entry level.

La Rotax Micro, categoria che utilizza i motori a noleggio forniti dal promoter, ha visto il dominio del campione in carica, Alexander Cavaciuti (GP Racing), impeccabile nel primeggiare in tutte le sessioni del weekend. Più serrata invece la lotta per gli altri posti sul podio: Ascanio Cardin (FD Motors) ha conquistato un ottimo secondo posto, mentre il terzo gradino del podio è andato a Bento Faria (Foo Drivers), autore di un'emozionante battaglia con i due piloti MKC, Lisandru Quessada e Nick Jr Halili; quest'ultimo aveva tagliato il traguardo al terzo posto, ma ha perso il podio a causa di una penalità per il musetto in posizione non corretta.

Analogamente alla Micro, anche la Rotax Mini ha adottato i motori a noleggio per tutti i 19 piloti al via, inclusi gli stranieri presenti a Cremona per preparare la tappa dell'Euro Trophy. I protagonisti del campionato italiano hanno ben figurato, a partire da Robin Raikkonen, autore della pole position al sabato e dominatore della

domenica grazie a una gestione autorevole di tutte le manche, respingendo gli attacchi dei piloti inglesi e dei principali contendenti al titolo nazionale.

Ottima anche la prova di Turbo Kevin, costantemente nelle prime posizioni e capace di salire sul terzo gradino del podio in finale, alle spalle dell'inglese James Roots. Weekend più amaro invece per Gabriele Servello che, dopo il terzo posto in qualifica e al termine delle manche, è stato costretto al ritiro nella gara finale.

Con 44 piloti al via nella categoria Junior, gli italiani hanno mostrato di poter competere alla pari, a partire da Luca Muzzolon (Infinity), autore di una straordinaria pole position davanti a Majus Mazinas, vincitore alle Grand Finals 2025.

Le manche hanno visto imporsi Leo Gonzalez (MKC): il campione in carica della Rotax Svizzera ha dominato entrambe le manche disputate, guadagnando così la pole per la finale. Muzzolon e Iacomelli hanno perso qualche posizione rispetto alle qualifiche, scendendo rispettivamente in quinta e sesta piazza, ottima rimonta di Mattia Padoan (54 SC) capace di risalire fino alla settima posizione dopo una qualifica non brillante.

La finale si è aperta con un colpo di scena: al quarto giro Gonzalez è stato costretto al ritiro per un problema tecnico mentre era al comando. La lotta in testa si è così infiammata, con gli stranieri Pascu, Mazinas e Seidl che si sono alternati al vertice. A cinque giri dal termine, Padoan ha sfruttato al meglio il caos del gruppo, piazzando il sorpasso decisivo che gli è valso il primo successo stagionale. Sul podio con lui sono saliti Friend e Mazinas, mentre Gabriele Iacomelli (MKC) ha chiuso al quarto posto un weekend positivo.

Come di consueto la Rotax Senior si è confermata la categoria più combattuta, con ben 67 piloti partecipanti. La qualifica è stata rocambolesca: molti dei favoriti sono stati squalificati per non essere entrati in pista entro il primo minuto come da regolamento. Ne ha approfittato il rumeno Dascalu, autore della pole a sorpresa; tra gli italiani solo Cantuseno (Infinity) e Giaquinto (MKC) sono riusciti a entrare in top 10.

Le manche hanno avuto due protagonisti assoluti: Tino Sidler, vincitore di tutte e tre le prove, e Lorenzo Giaquinto, capace di chiudere con due vittorie e un secondo posto. La classifica si è così ribaltata rispetto alle qualifiche, con gli italiani Matteo Montrone e Brando Badoni in top 10 e gli inglesi Freeman e Bishop autori di rimonte impressionanti, risalendo oltre 40 posizioni.



Tino Sidler, dominatore nella Categoria Senior Max

La finale non è stata da meno in termini di colpi di scena: al nono giro un contatto tra Giaquinto e Montrone ha eliminato il primo e rallentato il secondo. La leadership di Sidler è stata messa in discussione solo dalla straordinaria rimonta di Macauley Bishop, che dalla 14^a posizione è riuscito a portarsi a ridosso dell'elvetico prima di ritirarsi per un problema tecnico. Scongiurata la minaccia, Sidler ha conquistato la vittoria davanti a Schlegl e Koch. Primo degli italiani Marco Bernardi (Infinity), autore di una bella rimonta che gli è valsa l'ottava posizione.

Anche le categorie DD2 e Master hanno beneficiato della presenza di diversi piloti stranieri. In DD2, il danese Noerback ha dominato il weekend, firmando la pole position e vincendo la finale davanti a Andrea Perduca (LKA), protagonista di prove molto solide che gli hanno permesso di ottenere il massimo punteggio in ottica campionato. Terzo il polacco Donica, seguito da Federico Rossi (54 SC) e Cosimo Durante, rispettivamente quarto e quinto.

Anche la categoria Master ha offerto gare combattute. Dietro all'argentino Zughella dominatore del weekend, Federico Calvi (54 SC), Alessandro Tosi (MKC) e Miro Svagusa hanno dato vita a una sfida serrata. In finale ha prevalso Calvi, che conquista anche la leadership provvisoria in campionato; l'elvetico Svagusa chiude terzo davanti a Tosi.



Noerback (DK) si è imposto nella categoria con il cambio DD2 in un Round caratterizzato da una folta presenza straniera vista la prima prova dell'Euro Trophy in programma la settimana seguente

Appuntamento per il Round 2 presso la storica Pista Azzurra di Jesolo, in programma nel weekend dell'11-12 aprile.

Press Release by: VROOM Karting Magazine - Photocredit: Swipe Visual / Mara Silva